



Segreterie Nazionali

Roma 3 ottobre 2007

L'attivo nazionale unitario dei quadri e dei delegati e delle delegate del comparto dell'igiene ambientale, si è riunito oggi a Roma per la preparazione dello sciopero nazionale delle aziende pubbliche proclamato per il 22 ottobre p.v. e per la valutazione dello stato della trattativa con la rappresentanza delle imprese private del settore.

Durante la discussione l'attivo nazionale ha valutato positivamente gli accordi fino ad oggi sottoscritti con Fise/Assoambiente e, conseguentemente, l'attivo dà mandato alle segreterie nazionali a chiudere in breve tempo il rinnovo del CCNL attraverso il completamento degli elementi contenuti in piattaforma:

- a) Adeguata tutela salariale;
- b) Definizione del sistema degli orari;
- c) Estensione delle garanzie contrattuali rispetto ai passaggi d'appalto tra i due CCNL di settore;
- d) Nuovo modello di classificazione del personale anche attraverso una rivisitazione dell'area spazzamento e raccolta, dei livelli 1° e 2°, per rispondere con profili idonei ai nuovi sistemi di raccolta nel settore, prevedendone i percorsi di sviluppo di carriera.

Ovviamente il nuovo sistema di classificazione dovrà mantenere inalterati i livelli normativi ed economici degli attuali lavoratori e lavoratrici e l'area della conduzione dovrà mantenere la propria autonomia e gli attuali livelli d'inquadramento.

Così come dovranno essere rivisti percorsi certi - a livello aziendale - che garantiscano il confronto preventivo sui processi di riorganizzazione dei servizi, sulla verifica dei carichi di lavoro conseguenti agli stessi, sugli strumenti di prevenzione e tutela sulla sicurezza sul lavoro.

L'attivo dei delegati e delle delegate ritiene necessario ed improcrastinabile lo sciopero del 22 ottobre p.v. nel settore delle aziende pubbliche per sconfiggere la logica di aziende che rivendicano "mani libere" nella gestione del ciclo integrato, attraverso la frantumazione dello stesso e la cancellazione del CCNL Federambiente.

Attraverso una mobilitazione lunga ed estesa, a partire da presidi territoriali nella giornata del 22 ottobre ed anche con una manifestazione nazionale da prevedersi nel prosieguo della vertenza nel mese di novembre, le aziende vanno ricondotte ad un comportamento di maggiore responsabilità che passi attraverso il rinnovo del CCNL e conduca il settore dell'igiene ambientale verso un modello che rafforzi i diritti e uno sviluppo sostenibile sotto il profilo sociale e ambientale.

L'attivo nazionale, in un quadro di stretto rapporto fra il territorio e la delegazione trattante, dà mandato alla stessa di chiudere il rinnovo del CCNL nel solco della definizione del contratto unico di settore che dovrà vedere, prima della sigla definitiva, una riconvocazione dell'attivo nazionale unitario per valutare i risultati conseguiti ed avviare la consueta consultazione in tutti i luoghi di lavoro.

Dà inoltre mandato alle Segreterie nazionali di lavorare, di concerto con le Confederazioni, per reinserire nel nuovo codice dell'ambiente (dlgs 152/06), le rivendicazioni che la categoria sostenne anche con lo sciopero del 27 gennaio 2006, a partire dall'applicazione del contratto del settore dell'igiene ambientale in tutto il ciclo integrato.

FP CGIL
Peroni

FIT CISL
Curcio

UILTRASPORTI
Tarlazzi

FIADEL
Verzicco